

FLP NEWS

IL PERIODICO DELLA FEDERAZIONE LAVORATORI PUBBLICI E FUNZIONI PUBBLICHE



SPECIALE 5° CONGRESSO FLP SALERNO



IN QUESTO NUMERO

PUBBLICA AMMINISTRAZIONE • EVENTI • PENSIONATI • LAVORO
• ATTUALITA' • FORMAZIONE UNIVERSITARIA • VIAGGI

CHI SIAMO

Il Sindacato Nuovo dei dipendenti pubblici



La FLP – Federazione Lavoratori Pubblici e Funzioni Pubbliche nasce nel 1999 con l'intento di creare un'organizzazione che abbracci tutti i comparti del Pubblico Impiego e delle Funzioni Pubbliche allora già esistenti o in via di costituzione nei processi di ristrutturazione avviati con le leggi Bassanini.

Da allora si è intrapreso un lungo percorso finalizzato a creare una struttura il più possibile democratica e partecipata, capace di riaccendere l'interesse dei lavoratori per le sorti dei propri uffici, di ridare loro l'energia per difendere i propri diritti e di risvegliare una coscienza collettiva critica e responsabile.

Un primo grande passo in questo itinerario di crescita e di aggregazione viene compiuto nel 2004, quando la FLP aderisce, come organizzazione costituente, alla CSE – Confederazione Indipendente dei Sindacati Europei. La CSE debutta nella tornata elettorale di RSU del 2007 raggiungendo immediatamente il requisito di confederazione maggiormente rappresentativa.

Nel 2014 la FLP è il motore di una nuova rivoluzione aggregante nell'universo dei Sindacati dei dipendenti pubblici: quando, dopo anni di gestazione, viene dato corso alla parte della riforma Brunetta che riduce i comparti di contrattazione collettiva nel pubblico impiego da 10 a 5, la FLP costituisce la CGS – Confederazione Generale Sindacale, una nuova confederazione in grado di fronteggiare adeguatamente le nuove sfide, e divenuta anch'essa maggiormente rappresentativa dopo le elezioni RSU del 2015.

L'ultimo passo viene compiuto nel 2016, quando la FLP contribuisce, come soggetto costituente, alla nascita della CIDA FC, organizzazione sindacale maggiormente rappresentativa nell'Area Dirigenziale delle Funzioni Centrali.

La FLP oggi viaggia in controtendenza rispetto alle perdite di consenso fatte registrare negli ultimi anni dai sindacati tradizionali; detiene direttamente la maggiore rappresentatività nel comparto e nell'area dirigenziale delle Funzioni Centrali e nel comparto della Presidenza del Consiglio dei Ministri ma è presente e opera in tutti gli altri comparti attraverso le organizzazioni sindacali rappresentative aderenti a CSE e CGS. Decenni di gestioni clientelari, poco trasparenti e flagellate da una burocrazia fredda, che raramente riusciva a intercettare i bisogni dei cittadini, hanno portato la società, e il mondo politico in particolare, a individuare nei dipendenti pubblici il bersaglio preferito.

Cambiare questa visione è possibile, ma occorre che le Amministrazioni Pubbliche abbiano il coraggio di affrontare le sfide proposte dalla nascita di nuovi modelli organizzativi, assecondando le istanze dei tanti dipendenti che vogliono contribuire al buon andamento del nostro servizio pubblico. Per agevolare le profonde trasformazioni che devono rivoluzionare il settore del Pubblico Impiego occorre un dinamismo che può avere solo un soggetto sindacale nuovo, in grado di rivedere completamente il rapporto tra il Sindacato e i lavoratori, e che aggregi tutte le componenti che hanno scelto come Stella Polare del loro percorso il primo comma dell'articolo 98 della Costituzione Italiana, che recita: "I pubblici impiegati sono al servizio esclusivo della Nazione".

PERIODICO DELLA FEDERAZIONE
LAVORATORI
PUBBLICI E FUNZIONI PUBBLICHE

Sito www.flp.it e-mail: flpnews@flp.it

redazione: Via Roberto Bracco, 45 – 80133 Napoli

redazione romana: Via Piave, 61 – 00187 Roma
editore: FLP – Federazione Lavoratori Pubblici e Funzioni Pubbliche
registrazione tribunale di Napoli n. 24 del 01.03.2004

Iscrizione al R.O.C. n. 12298

FLP News è un periodico gratuito di informazione culturale, politica, sindacale e sociale, dell'Associazione Sindacale FLP (Federazione Lavoratori Pubblici e Funzioni Pubbliche), che informa, tutela e assiste i lavoratori italiani. E' diffuso in formato cartaceo e disponibile online.

Può essere scaricato dal sito internet www.flp.it; in tale sito troverete anche informazioni aggiornate relative ai singoli settori sindacali, nonché tutte le indicazioni per iscriversi alla FLP.

Chiunque può collaborare con la redazione, inviando notizie, commenti o articoli da pubblicare in formato Word, all'indirizzo e-mail: flpnews@flp.it.

I contenuti espressi negli articoli firmati dai collaboratori, sia interni che esterni, sono da considerare opinioni personali degli autori che non impegnano pertanto la FLP.

Associato USPI Unione Stampa periodica italiana pubblicità



FLP (Federazione Lavoratori Pubblici e Funzioni Pubbliche)

Via Piave, 61 – 00187 Roma

Tel. 06- 42000358 Fax. 06 - 42010268

e-mail: flpnews@flp.it sito internet: www.flp.it

RICONOSCIMENTO DEL CREDITO D'IMPOSTA PER INVESTIMENTI IN CAMPAGNE PUBBLICITARIE LOCALIZZATE

Grazie alla legge 289 e alla delibera CIPE successiva le imprese che incrementano i propri investimenti pubblicitari in campagne su mezzi locali certificati, anche per l'anno 2006, otterranno delle agevolazioni fiscali.

Le informazioni e la modulistica per richiedere il credito d'imposta sono disponibili all'indirizzo dell'Agenzia delle Entrate:

[Http://www1.agenziaentrate.it/dre/abruzzo/cop/bonus_pubblicita.htm](http://www1.agenziaentrate.it/dre/abruzzo/cop/bonus_pubblicita.htm)

Direttore
Marco Carlomagno

Direttore Responsabile
Roberto Sperandini

Comitato Editoriale
Lauro Crispino, Roberto Sperandini,
Vincenzo Patricelli

Progetto Grafico e Impaginazione
Chiara Sernia

Redazione romana
TEL. 06 - 42000358 TEL. 06 - 42010899
FAX. 06 - 42010628
e-mail: flpnews@flp.it

Redazione:
Marco Carlomagno, Roberto Sperandini, Lauro Crispino, Vincenzo Patricelli, Roberto Cefalo.

Collaboratori:
Gabriella Carlomagno, Elio Di Grazia, Claudio Imperatore, Dario Montalbetti, Giancarlo Pittelli, Rinaldo Satolli, Pasquale Nardone, Donato Fioriti, Angelo Piccoli, Fabio Tozzi, Piero Piazza, Raimondo Castellana, Matteo Pitotti, Chiara Sernia, Francesco Luise, Francesco Carlomagno, Alessandra Fornaci, Mirko Novelli.

Comitato Scientifico:
Leonardo Bugiolacchi, Marco Carlomagno, Amelia Crasta, Vincenzo Maria Cesaro, Stefano Dumontet, Ezio Ercole, Gennaro Ferrara, Lucilla Gatt, Riccardo Izzo, Gaetano Laghi, Francesco Lambiase, Claudio Quintano, Antonio Scamardella, Concezio Ezio Sciarra, Antonio Leonardo Fraioli.



SOMMARIO

06 - SPECIALE CONGRESSO

16 - ADM

18 - MEF

20 - CSE

22 - Pensionati

24 - Giustizia

26 - Formazione universitaria

28 - Ruriche varie

CONCLUSI I LAVORI DEL V CONGRESSO NAZIONALE DELLA FLP

Quattro giorni di dibattito sulle scelte del sindacato e sul futuro delle Pubbliche amministrazioni, ma anche di serrato confronto con il governo, la politica, le istituzioni e le amministrazioni

MARCO CARLOMAGNO CONFERMATO SEGRETARIO GENERALE



Si sono conclusi i lavori del V congresso nazionale della FLP tenutosi a Salerno dal 14 al 17 novembre con la conferma - per acclamazione - di Marco Carlomagno alla guida della FLP.

Eletto anche il nuovo Comitato Direttivo Nazionale e la nuova Segreteria Generale composta,

oltre che dal Segretario generale Carlomagno, anche da Roberto Cefalo, Lauro Crispino, Antonio De Venere, Rosalia Marullo, Giovanni Moriggi, Giancarlo Pittelli e Roberto Sperandini.

Un congresso che è stato preceduto in questi mesi dai congressi di tutte le nostre strutture, che hanno eletto i circa 300 delegati provenienti da ogni parte del Paese in rappresentanza degli iscritti FLP delle Amministrazioni delle Funzioni Centrali, della Presidenza del Consiglio, della Scuola, della Sanità, delle Funzioni locali, dell'Università e Ricerca e dei tanti enti pubblici e privati nei quali la nostra Federazione opera.

Nel corso dei lavori sono state presentate due importanti ricerche sul lavoro pubblico elaborate dalla FLP (sui temi del reclutamento, attrattività, mobilità, retribuzioni, età media, gap gender e digitalizzazione), che hanno avuto ampio risalto sui media e sulla stampa nazionale per l'accuratezza dei dati forniti, che verranno pubblicate integralmente sul nostro sito internet e sulle pagine social.

Il Congresso ha ospitato una sessione di confronto in cui il Ministro per la Pubblica Amministrazione Paolo Zangrillo

e il Segretario generale Marco Carlomagno, moderati dal giornalista Rai Roberto Inciocchi, hanno affrontato i temi dell'azione di governo e sulle priorità della Funzione pubblica (assunzioni, formazione, carriere, digitalizzazione ed efficientamento) e discusso sull'importanza del rinnovo contrattuale delle Funzioni Centrali.

Altresì si sono tenute delle specifiche tavole rotonde tematiche, che hanno visto la partecipazione di altri esponenti del governo quali il Viceministro agli Esteri e alla Cooperazione internazionale Edmondo Cirielli, il Vice Ministro alla Giustizia Francesco Paolo Sisto, il Sottosegretario al Lavoro Claudio Durigon e il Sottosegretario alla Giustizia Andrea Delmastro Delle Vedove.

Ricca anche la presenza di esponenti parlamentari che hanno voluto partecipare ai lavori del nostro Congresso nella parte dedicata agli approfondimenti sui temi dell'innovazione e della modernizzazione delle pubbliche amministrazioni:

il Presidente della Comm. lavoro pubblico e privato della Camera Walter Rizzetto, il Presidente della Comm. Affari Costituzionali della Camera Nazario Pagano, la Vice Presidente del Parlamento europeo Pina Picierno, il Capodelegazione FdI al Parlamento europeo Carlo Fidanza, la Componente 1^a Comm. Affari Costituzionali - Senato della Repubblica Valeria Valente, la Componente I Comm. Affari Costituzionali - Camera dei deputati Carmela Auriemma, il Componente VI Comm. Finanze - Camera dei deputati Francesco Borrelli, il Componente XIV Comm. Politiche dell'Unione europea - Camera dei deputati Piero De Luca e il Componente VI Comm. Finanze - Camera dei deputati

IL RUOLO STRATEGICO DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE PER IL RILANCIO DEL SISTEMA ITALIA

Politiche del lavoro, innovazione e formazione



FEDERAZIONE
LAVORATORI PUBBLICI
E FUNZIONI PUBBLICHE

Toni Ricciardi.

Particolarmente apprezzati sulle tavole rotonde per il loro contributo, anche gli interventi del Presidente Aran Antonio Naddeo, del Presidente del Formez Giovanni Anastasi, del Direttore generale dell'Inail Marcello Fiori, del Direttore Organizzazione e Trasformazione Digitale – ADM Stefano Saracchi, del Professore di diritto del lavoro - Università degli Studi di Salerno Vincenzo Luciani.

Infine, sull'ultima tavola rotonda incentrata su "quale sindacato per il lavoro che cambia", abbiamo ospitato e dibattuto con il Segretario confederale CISL Ignazio Ganga, con il Segretario generale CGS Rino di Meglio, con il Segretario generale COSMED Giorgio Cavallero, con la Presidente CIU Unionquadri Gabriella Ancora.

Nel corso del dibattito congressuale vero e proprio, in particolare sono state approfondite le tematiche relative al recente rinnovo contrattuale CCNL Funzioni Centrali 2022-2024, e rimarcato l'impegno della FLP che ha permesso di modificare in senso migliorativo numerosi aspetti dell'attuale contratto, ancora vigente.

Impegno che proseguirà nei prossimi giorni a tutela del lavoro pubblico.

Infatti, al Ministro Zangrillo abbiamo chiesto di tradurre in uno specifico Protocollo d'intesa gli impegni e le azioni da assumere sulle grandi questioni ancora aperte e che necessitano di interventi normativi, come:

- il superamento dei tetti al Fondi risorse decentrate e alle risorse destinate alla produttività;

- la rivalutazione del valore del buono pasto;

- la defiscalizzazione del salario di produttività;

l'implementazione degli istituti legati agli sviluppi di carriera, con la piena esigibilità dell'Area delle elevate professionalità, anche tramite l'individuazione degli organici all'interno di ogni Amministrazione e procedure dall'interno per l'accesso alla dirigenza;

- l'estensione anche agli screening sanitari, disposti dalle autorità sanitarie, del trattamento di malattia, in luogo delle 18 ore di permesso annue;

- il rafforzamento del welfare aziendale nel settore pubblico.

Un Congresso, quello celebrato a Salerno nell'anniversario dei 25 anni dalla nascita della FLP, che ha consacrato la crescita numerica, organizzativa e politica del nostro sindacato e delle Confederazioni a cui aderiamo o siamo costituenti (CSE, CGS e CIDA FC), soggetto rappresentativo nei diversi comparti del lavoro pubblico, riconosciuto sempre più dalle lavoratrici e dai lavoratori, interlocutore rispettato e ascoltato dalle controparti, dagli stakeholders, dai ricercatori, dal mondo accademico e da tutti coloro che sono interessati al buon funzionamento delle nostre amministrazioni.

Dal Congresso esce un gruppo dirigente che a conferma del buon lavoro fatto, ha confermato Marco Carlomagno alla guida dell'organizzazione, e ha effettuato innesti e nuovi ingressi negli organismi dirigenti per essere sempre più rappresentativi e vicini a tutto il personale.

Per essere sempre più competitivi e pronti alle prossime sfide, a partire dalle imminenti elezioni per il rinnovo delle



In foto: MARCO CARLOMAGNO – Segretario Generale Flp



In foto da sinistra: STEFANO SARACCHI- Direttore Organizzazione e Trasformazione Digitale-ADM; ANTONIO NADDEO – Presidente ARAN; ROBERTO CEFALO – Segreteria Generale – Responsabile Area Contrattazione FLP; VINCENZO LUCIANI – Professore di diritto di lavoro – Università degli studi di Salerno; MARCELLO FIORI – Direttore Generale INAIL; VALERIA VALENTE - Componente 1^ Commissione Affari Costituzionali – Senato della Repubblica; FRANCESCO DI FRISCHIA - Giornalista Corriere della Sera.



In foto: ROBERTO SPERANDINI - Segreteria Generale – Responsabile Area Sindacale e Risorse Umane Flp



In foto da sinistra: GIANCARLO PITTELLI - Segreteria Generale – Responsabile Area Organizzazione FLP; LUIGI CARFORA – Confindustria Campania; GIUSEPPE RIZZI – Direttore Generale - Fermerci; ANDREA DE MAIO – Presidente Ingegneri e Architetti Liberi Professionisti – Fondazione Inarcassa; MARCO CARLOMAGNO – Segretario Generale Flp.



In foto da sinistra: ANDREA CECCOBELLI -Data Scientist - Bigda ; MARCO CARLOMAGNO – Segretario Generale Flp; FRANCESCO DI FRISCHIA - Giornalista Corriere della Sera.



In foto da sinistra: ANDREA DE MAIO – Presidente Ingegneri e Architetti Liberi Professionisti – Fondazione Inarcassa; CLAUDIO DURIGON - Sottosegretario al Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali.



In foto da sinistra: TONI RICCIARDI - Componente VI Commissione Finanze – Camera dei Deputati; PIERO DE LUCA - Componente XIV Politiche dell'Unione Europea – Camera dei Deputati; FRANCESCO BORRELLI - Componente VI Commissione Finanze – Camera dei Deputati.

In foto da sinistra: MARCO CARLOMAGNO – Segretario Generale Flp; ROBERTO SPERANDINI - Segreteria Generale – Responsabile Area Sindacale e Risorse Umane Flp; MIRIAM PALUMBO – Giunta Nazionale CSE FLPL – Dipartimento DICCAP.





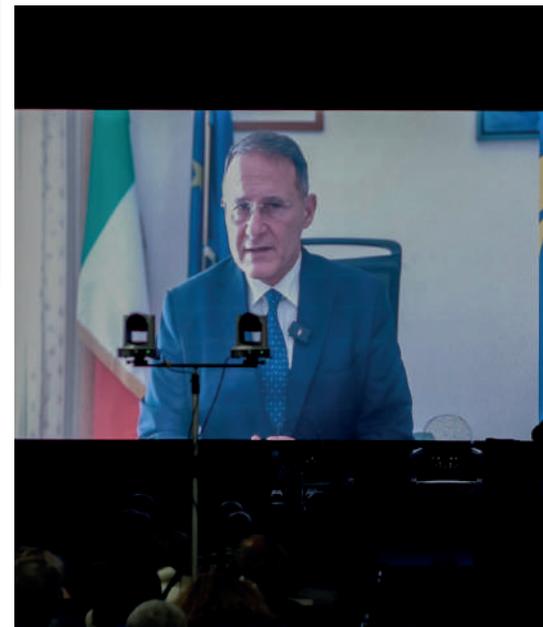
In foto da sinistra: AIGNAZIO GANGA – Segretario Confederale Cisl; MARCO CARLOMAGNO – Segretario Generale Flp; GIORGIO CAVALLERO – Segretario Generale COSMED; GABRIELLA ANCORA – Presidente Nazionale CIU Unionquadri.



In foto da sinistra: MARCO CARLOMAGNO – Segretario Generale Flp; PAOLO ZANGRILLO – Ministro per la Pubblica Amministrazione



In foto: CARMELA AURIEMMA – Componente I Commissione Affari Costituzionali – Camera dei Deputati





In foto: ANDREA DELMASTRO DELLE VEDOVE – Sottosegretario al Ministero della Giustizia.



In foto: GIOVANNI ANASTASI – Presidente Formez.





LA FLP CHIEDE DI AUMENTARE I POSTI DEL CONCORSO A 564 POSTI DA FUNZIONARIO E UNA DEROGA SULL'APPLICAZIONE DELLA LEGGE "TAGLIA IDONEI"

Bisogna fare presto, prima che escano le graduatorie regionali di merito

La legge cosiddetta "taglia idonei" nella sua seconda versione, che limita il numero di coloro che pur avendo superato tutte le prove concorsuali possono entrare nelle graduatorie di merito, rischia di creare più problemi di quanti ne vorrebbe risolvere.

Infatti, ad esempio, proprio in questi giorni si sta concludendo un concorso

all'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli per il reclutamento di funzionari amministrativo-tributari.

Il concorso è stato durissimo, le commissioni severe nell'accertamento delle competenze dei candidati. Nonostante ciò il numero delle persone che risultano aver superato tutte e tre le prove concorsuali dovrebbe aggirarsi intorno al doppio dei posti messi a concorso (il concorso è ancora in fase di svolgimento).

Nel PIAO dell'Agenzia era già previsto l'assorbimento entro l'anno degli idonei previsti dalla legge (circa 110 persone), ma è anche attesa l'assunzione di altri 166 funzionari nel 2025 e 366 nel 2026. A ciò si aggiunga che la FLP, nell'incontro sulle convenzioni con il MEF avvenuto nello scorso mese di aprile, aveva chiesto un piano straordinario di assunzioni per un'agenzia sempre in sofferenza a causa delle ataviche carenze di personale che non si sono riuscite a colmare con gli ultimi concorsi. Purtroppo, sono i danni prodotti dai tanti anni di blocco del turn-over.

Ragion per cui avremmo in questo momento la situazione ideale per poter riuscire a sistemare, almeno in parte, le carenze d'organico e, dall'altra parte un numero di persone che hanno superato le prove concorsuali che permetterebbe assunzioni immediate.

Però c'è la legge di mezzo che rischia di vanificare lo sforzo nostro, dell'agenzia e dei candidati, laddove si applicasse la legge "taglia idonei". A questo problema c'è una doppia soluzione possibile:

- aumentare subito i posti del concorso a 564 posti di funzionario amministrativo tributario fino al massimo della capienza consentita dalle autorizzazioni all'assunzione già in possesso dell'Agenzia, in modo da far crescere sia il numero dei vincitori che degli idonei;
- chiedere immediatamente al Ministero dell'Economia di presentare un piano di assunzioni straordinario e, nel contempo, la deroga alla legge "taglia idonei" per poter assumere subito tutti coloro che hanno superato le prove concorsuali.

Questo è esattamente ciò che abbiamo fatto oggi con una nota indirizzata all'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli e contiamo di porre il problema all'incontro con il viceministro Leo che si terrà il prossimo 2 dicembre. Crediamo sia un'occasione più unica che rara e intendiamo sfruttarla al massimo.

A SEGUIRE LA LETTERA.

Roma, 26 novembre 2024

Al Direttore dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli

Cons. Roberto Alesse

Al Direttore Centrale del Personale

Dott. Simone D'Ecclesiis

Oggetto: Concorso a 564 posti di Funzionario amministrativo-tributario. Richiesta aumento dei posti messi a concorso. Egregio Consigliere, Egregio Direttore, la scrivente Organizzazione Sindacale desidera farVi presente quanto segue:

- In data 12 febbraio 2024 è stato bandito il concorso a complessivi 564 posti di Funzionario afferenti a vari profili professionali;
- Le graduatorie relative ai primi due profili (Ingegnere e Funzionario amministrativo tributario esperto in comunicazione) sono già state pubblicate;
- Per quanto riguarda, invece, la parte più cospicua delle assunzioni programmate, cioè il concorso a 487 posti di Funzionario amministrativo tributario, si stanno in questi giorni completando le prove orali;
- Le prove di esame di quest'ultimo concorso sono state particolarmente impegnative e, quindi, i candidati che hanno superato tutte le prove sono certamente molto preparati e possono essere tutti idonei a ricoprire le posizioni che servono all'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli;
- Che la nuova formulazione dell'articolo 35, comma 5-ter del decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (il cosiddetto Testo unico del pubblico impiego), così come modificata dal decreto legge 22 giugno 2023, n. 75, convertito nella legge 10 agosto 2023, n. 112 (cosiddetta legge taglia idonei), prevede una limitazione obbligatoria al numero degli idonei nei concorsi pubblici la quale imporrebbe il potenziale ingresso nella graduatoria finale in quanto idonei, oltre ai vincitori, solo un numero pari al 20 per cento dei posti messi a concorso;
- In base a quanto risulta dal PIAO di codesta agenzia i fabbisogni di personale per il triennio prevedono l'assorbimento già nel 2024 del numero di idonei previsti dalla nuova formulazione dall'articolo 35, comma 5-ter del decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (110 circa);
- Che lo stesso PIAO ipotizza per il 2025 e il 2026 un ulteriore ingresso di funzionari per 163 unità per il 2025 e di 366 unità per il 2026;
- Che date le condizioni, le assunzioni sarebbero molto più agevoli e con meno spreco di risorse pubbliche attraverso il reclutamento di persone che hanno già dimostrato di poter svolgere le mansioni richieste;

- Per traguardare questo obiettivo, che pensiamo possa debba essere comune, è necessario ampliare il numero de posti messi a concorso prima dell'uscita delle graduatorie regionali di merito;

- sia opportuno chiedere alla politica non solo un piano d assunzioni straordinario, cosa già chiesta dalla FLP al vice ministro Leo in occasione del confronto sulle Convenzioni ma iniziare da subito a chiedere una deroga all'articolo 35 comma 5-ter del decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 che consenta ad ADM di assumere coloro che hanno già superato tutte le prove concorsuali.

Per tutto quanto premesso, la scrivente Organizzazione sindacale chiede a codesta Agenzia di procedere immediatamente, e comunque prima dell'emanazione delle graduatorie all'aumento dei posti messi a concorso utilizzando tutti i finanziamenti e le autorizzazioni già pervenute dalla Funzione Pubblica e dalla Ragioneria Generale dello Stato.

Si chiede inoltre, in tempi brevi, di chiedere una deroga alla legge "taglia idonei" che permetta di assumere al più presto il maggior numero possibile di coloro che hanno superato le prove concorsuali. In tal senso la FLP si dichiara sin d'ora disponibile a supportare tale richiesta ad iniziare già dal prossimo incontro con il Viceministro Leo che si terrà il dicembre 2024.

In attesa di riscontro inviamo cordiali saluti.

Il Coordinatore Generale

Roberto Sperandini

CONTRATTO INTEGRATIVO E DIFFERENZIALI STIPENDIALI LE DOPPIE VERITÀ

Al termine della riunione dello scorso 9 ottobre abbiamo assistito a una serie di comunicati sindacali in cui, ognuno a suo modo, racconta il motivo dell'ennesima fumata nera e, più o meno in modo esplicito, assegna le responsabilità addebitabili a una o ad altre OO.SS. dei mancati accordi.

Diciamo subito che anche per la FLP è necessario ricercare tutte le condizioni per la sottoscrizione dell'accordo sull'attribuzione dei Differenziali stipendiali (le nuove PEO - progressioni economiche orizzontali, per intenderci) al fine di permettere il rispetto delle decorrenze economiche a partire dal 1° gennaio 2024, e non perdere un anno.

L'abbiamo detto più volte, e lo ribadiamo, che l'accordo per le progressioni economiche non è in alcun modo collegato alla firma del cosiddetto Contratto integrativo, mentre l'Amministrazione vuole che venga firmato a tutti i costi contestualmente.

Inoltre, che l'ipotesi di CCNI che ci è stata proposta contiene a nostro parere numerose disposizioni di carattere economico divisive per il personale e penalizzanti per tutti coloro che prestano servizio negli Uffici territoriali del MEF, non si sono visti attribuire posizioni organizzative, e tanto meno lavorano nelle Segreterie dei Capi Dipartimenti e dei Direttori Generali (quindi viene penalizzata la stragrande maggioranza del personale MEF). Cosa che invece pare non interessare la maggioranza delle OO.SS. che su quest'aspetto glissano incomprensibilmente.

Ma andiamo all'accordo sui differenziali stipendiali e cerchiamo di esprimerci nel modo più chiaro possibile. Considerato che tali incrementi stipendiali sono carico del FRD, e quindi delle risorse potenzialmente nella disponibilità di tutto il personale, come FLP abbiamo posto la questione che con la procedura 2024 si deve concludere la fase triennale delle progressioni economiche, e quindi permettere al personale che ne è rimasto escluso, o che non aveva

maturato i requisiti di partecipazione, di vedersi attribuito il differenziale 2024.

Tenendo conto altresì di un'altra condizione: che al momento del pensionamento la quota di differenziale stipendiale che resta nella disponibilità complessiva del personale ai fini pensionistici, torna anche nella disponibilità della contrattazione, e quindi rende quella posizione lasciata vuota, nuovamente attribuibile e finanziata.

Ma vi è da aggiungere un ulteriore elemento: il numero di differenziali attribuibili annualmente, distinto per singola Area di appartenenza è condizionato da due fattori: il primo è quello della disponibilità economica all'interno del FRD, la seconda è quella, imposta dagli organi di controllo in sede di certificazione, della "selettività" della procedura, per cui non possono essere messi a concorso più del 50% dei posti rispetto ai potenziali partecipanti.

I differenziali individuati nella proposta dell'Amministrazione, tenuto conto che si è deciso di limitare a due anni il tempo di permanenza nella ex fascia di appartenenza per partecipare alle procedure, è quindi superiore a quello che sarebbe necessario per dare concrete garanzie solo al personale escluso le scorse volte.

Ne consegue che oltre a valorizzare in modo significativo l'esperienza professionale nella ex fascia economica con un punteggio significativo, al tavolo negoziale bisogna sciogliere l'altro nodo.

Come e quali titoli valorizzare per rispondere a quella parte di procedura che, pur essendo compresa in un unico bando, di fatto è rivolta anche a chi riprende di nuovo il ciclo di progressioni economiche per coloro i quali negli anni hanno già avuto la progressione economica.

Privilegiare l'anzianità di servizio, o tenere anche conto dei titoli di studio e dei percorsi formativi svolti?

E quale equilibrio raggiungere? E come comportarsi, anche se ragioniamo solamente di anzianità, tra tutta quella svolta nel MEF, e quella che invece si è consolidata anche attraverso il passaggio da altra PA?

Questo è il punto in cui più o meno con chiarezza, ed espli-



citamente, si sta svolgendo il negoziato. Sapendo che comunque questa procedura “ibrida”, che deve rispondere a diverse esigenze, e ad una platea composta, non sarà l’ultima, ma dovrà seguirne subito un’altra per l’annualità 2025. Bisogna quindi dire con chiarezza che dietro ogni richiesta sindacale di spostamento di punteggi da un criterio all’altro ci sono interessi e rappresentanze di parte del personale che si intende rappresentare, più o meno evidentemente, e scelte di campo.

Noi come FLP, speriamo di dirlo con chiarezza, tenuto conto che per l’appunto ci battiamo per la ciclicità delle procedure - e quindi questa non è l’ultima spiaggia - sosteniamo che una valorizzazione dell’esperienza professionale, acquisita per più tempo, sia nel MEF che nelle altre PA, ovviamente supportata adeguatamente dagli altri due criteri previsti (valutazione e titoli di studio) debba essere considerata adeguatamente, anche per il fatto - lo ripetiamo - che nel breve periodo tali posizioni, ove acquisite, saranno rimesse nella disponibilità del restante personale.

Senza però che questo comporti a tavolino, una preventiva penalizzazione per chi ha consolidato un considerevole numero di anni di esperienza professionale, ma conseguito anche titoli di studio, frutto di impegno e sacrificio personale.

Quello che non può essere da noi accettato è lo stillicidio quotidiano di variazioni percentuali di punteggi, con aggiustamenti certosini di millesimi, fatto spesso fuori dal tavolo negoziale, comunicato dall’Amministrazione con la formula last minute, che rischia di mettere in discussione un impianto complessivo su cui abbiamo lavorato e contribuito, e che per noi comunque deve essere a carattere generale, e non tarato su singoli gruppi o addirittura posizioni. Fattispecie che svilirebbe il ruolo di rappresentanza generale del sindacato, e diciamo pure di credibilità della parte pubblica datoriale.

A queste condizioni, e con queste premesse e considerazioni, la FLP è disponibile a risiedersi subito al tavolo di trattativa.

INCONTRO MINISTRO ZANGRILLO E SINDACATI BENE L'APERTURA DEL CONFRONTO

La CSE propone la sottoscrizione di un Patto di legislatura sul lavoro pubblico per tradurre gli impegni in soluzioni concrete

Esprimiamo soddisfazione per la convocazione da parte del Ministro con l'accoglimento della nostra richiesta, avanzata più volte in questi mesi, e da ultimo dai lavori del congresso nazionale della nostra Federazione FLP, per l'apertura del confronto con il Governo sui temi del lavoro pubblico e del suo rilancio.

Abbiamo chiesto al Ministro di impegnarsi per la definizione di un patto tra Governo e parti sociali per il lavoro pubblico, per continuare il percorso che deve portare, apportando le necessarie modifiche normative e con nuovi stanziamenti, al pieno riconoscimento del valore economico e professionale del personale delle pubbliche amministrazioni.

Il rinnovo contrattuale delle Funzioni centrali e lo stanziamento nella legge di bilancio delle risorse per il rinnovo dei contratti 2025/2027 è stato infatti solo il primo step del percorso.

Nella riunione abbiamo chiesto:

- l'immediata certificazione dell'ipotesi di CCNL delle Funzioni Centrali 2022/2024 al fine di permetterne l'entrata in vigore entro l'anno e conseguente avvio della negoziazione per il triennio 2025/2027;
- il superamento dei tetti ai Fondi risorse decentrate e alle risorse destinate alla produttività;
- la rivalutazione del valore del buono pasto fermo da anni mediante stanziamenti aggiuntivi;
- la defiscalizzazione del salario di produttività come avvie-

ne per il lavoro privato;

- la piena esigibilità degli istituti legati agli sviluppi di carriera, a partire dall'Area delle elevate professionalità, procedure dall'interno per l'accesso alla dirigenza, finanziamento a carico delle amministrazioni per le posizioni organizzative, rafforzamento degli organici, stabilizzazione dei rapporti di lavoro a tempo determinato;

- il riconoscimento del diritto alla salute con l'eliminazione della norma sulla decurtazione delle indennità di amministrazione ed estensione anche agli screening, disposti dalle autorità sanitarie, del trattamento di malattia, in luogo delle 18 ore di permesso annue;

- l'eliminazione dell'inequiva norma che differisce fino a 7 anni l'erogazione del TFR/TFS ai pubblici dipendenti;

- l'eliminazione della norma in legge di bilancio che limita solo al 75% il turn over, a fronte di organici in forte sofferenza;

- il rafforzamento del welfare aziendale nel settore pubblico.

Il Ministro, nel condividere la necessità di proseguire il confronto con le confederazioni sindacali sulle questioni poste, ha proposto di attivare un tavolo di lavoro presso il Ministero con la partecipazione anche del presidente Aran.

Si tratta di un primo passo che per noi deve comunque andare nella definizione, anche graduale e progressiva, di concrete iniziative legislative e di nuovi stanziamenti coerenti con il rilancio del lavoro pubblico e della sua valorizzazione.



IL NUOVO ADEGUAMENTO DELLE PENSIONI DAL 1° GENNAIO 2025 più 0,8% fino a 4 volte il TM. Nessun conguaglio per il 2024

I MEF, di concerto con il Ministero del lavoro, ha emanato il decreto interministeriale 15.11.2024 ai fini della perequazione automatica delle pensioni dal 1° gennaio 2025, già pubblicato in G.U. n. 278 del 27 u.s.

La “perequazione” delle pensioni è un meccanismo che determina annualmente la loro rivalutazione sulla base del tasso di inflazione rilevato da ISTAT per adeguarle al maggiore costo della vita

e al fine di tutelare il loro potere di acquisto eroso dall’inflazione, che c’è stata anche in questo 2024 seppur in misura ridotta, e viene operata in via provvisoria salvo successivo conguaglio in rapporto all’indice definitivo rilevato da ISTAT. In base al decreto di cui sopra, dal 1 gennaio 2025 gli assegni pensionistici godranno di una rivalutazione provvisoria pari allo 0,8%, salvo successivo conguaglio al 1.1.2026. Detta rivalutazione non viene però operata uniformemente, ma varia in ragione delle diverse fasce in cui ricade l’assegno pensionistico.

In base al DDL Bilancio 2025 attualmente all’esame del Parlamento, dal prossimo anno si dovrebbe tornare ai criteri di rivalutazione fissati dall’art. 1, co. 478 della Legge n. 160/2019, che in questi ultimi anni erano stati modificati alleggerendone significativamente gli effetti per le fasce superiori a 4 volte il trattamento minimo; lo stesso DDL prevede altresì la conferma per il biennio 2025-26 di una rivalutazione aggiuntiva e straordinaria delle minime (oggi pari a 598,61 €), in misura del 2,2% per il 2025 e dell’ 1,3%

per il 2026.

Per le fasce con importi superiori al trattamento minimo (TM), questa la rivalutazione prevista: § le pensioni fino a 4 volte il TM (quindi entro i 2.394,44 € lordi mensili) godranno di una rivalutazione piena pari al 100 %, e dunque dello 0,8%; § le pensioni superiori a 4 volte e fino a 5 volte il TM (dunque, superiori a 2.394,44 € e fino a € 2.993,04) godranno di una rivalutazione del 90%, e dunque dello 0,72%; § le pensioni superiori a 5 volte il TM (dunque, superiori a 2.993,05 € e fino a qualsiasi importo) godranno di una rivalutazione del 75%, e dunque pari allo 0,6%.

In termini concreti, a partire da gennaio p.v., i pensionati dovrebbero ottenere i seguenti incrementi: § le pensioni minime passeranno dagli attuali € 614,77 (frutto della rivalutazione straordinaria 2024) a € 617,89 per la rivalutazione straordinaria 2025, salvo auspicabili ripensamenti in aumento del legislatore; § per le pensioni superiori al minimo, fino a un importo di 1.000 € lordi mensili l’aumento dovrebbe essere pari a 104 € annui (8 € mensili); di 208 € annui (16 € mensili) per un importo pari a € 2000 €; di 258,9 € annui (19,95€ mese) per un importo pari a 2.500 €; maggiori aumenti per le pensioni di importo superiore.

Per quanto attiene l’anno 2024, il D. interm.15.11.2024, all’art. 1, fissa l’indice definitivo di variazione di quell’anno al 5,4%, e dunque in misura uguale a quello riconosciuto a gennaio 2024 in via provvisoria, e pertanto non ci sarà alcun conguaglio sulla perequazione 2024, e conseguentemente zero arretrati.



CONTRATTO INTEGRATIVO GIUSTIZIA

**L'AMMINISTRAZIONE RESTA FERMA
SULLE SUE POSIZIONI,
LA FLP NON FIRMA
IL TEMPO DELLA FIDUCIA È FINITO,
È L'ORA DELLA MOBILITAZIONE!**

Una riunione surreale, sbrigativa e farsesca, che ha certificato lo stallo di una trattativa in cui è sempre mancato l'elemento chiave: la volontà politica di modernizzare un'amministrazione vecchia, priva di risorse e sempre irricoscente verso i lavoratori.

Abbiamo assistito anche ieri, in via Arenula, ad una recita a soggetto. Da un lato la parte pubblica, ferma nella sua fotografia dell'esistente, e dall'altra le parti sociali che, con la sola eccezione della UIL sempre pronta a firmare e con la CGIL colta da un non inatteso ripensamento, hanno respinto la bozza presentata al tavolo.

Il Viceministro Sisto, pur di fronte all'evidenza del fallimento definitivo del tavolo negoziale, ha chiuso la riunione rinviando a data da destinarsi, chiosando testualmente: "al fine di effettuare le opportune valutazioni di ordine prettamente

giuridico che verranno successivamente comunicate alle OO.SS."

Al di là delle intenzioni della parte pubblica, che come sempre verificheremo sul campo, il dado ormai è tratto. Si è persa l'ennesima occasione per rendere più appetibile un'Amministrazione obsoleta e matrigna, ormai abbandonata da tutti i lavoratori che hanno la possibilità di migrare verso Ministeri ed Enti professionalmente ed economicamente più incentivanti.

La FLP Giustizia, negli ultimi due anni, ha sempre evidenziato la necessità di un radicale cambiamento che valorizzasse il personale e le attività che svolge, con nuovi modelli organizzativi in grado di dare dinamicità all'azione del dicastero, di gratificare finalmente i lavoratori sul piano della carriera e di rendere la giustizia più efficiente.

Abbiamo a tal fine presentato una nostra proposta, abbiamo anche individuato e indicato ai vertici ministeriali come trovare le risorse (il cui documento pure si allega), per toglierle l'alibi della mancanza di fondi. Perché i fondi ci sono, ma



manca, inutile dirlo, la volontà politica.

Ci siamo sempre dichiarati indisponibili a sottoscrivere accordi penalizzanti e al ribasso, solo per consentire un mero cambio di targhetta sulle porte dei colleghi.

Così come siamo sempre stati contrari a prestare il fianco alle lotte intestine fra differenti categorie di lavoratori, sforzandoci di non parlare mai alla loro pancia al solo fine di carpirne i facili consensi.

Del resto la FLP, organizzazione sindacale libera, autonoma e indipendente, non ha nulla da farsi perdonare rispetto ad altre sigle che in passato sono sempre state compiacenti verso l'Amministrazione, e oggi più che mai ha l'ambizione di rappresentare tutti i lavoratori del settore giustizia, a prescindere dalla categoria di appartenenza, senza distinzione fra dipendenti a tempo indeterminato e a tempo determinato, promuovendo un patto intergenerazionale e la piena integrazione, anche sul piano delle rivendicazioni, fra personale storico e neoassunti.

Perché dopo decenni di mortificazioni è arrivato il momento

di riconoscere il **MERITO** a tutto il personale giudiziario per la competenza, la professionalità, la dedizione e l'impegno che ha sempre profuso sul campo, spesso in condizioni proibitive e senza riconoscimenti economici e di carriera.

E la FLP Giustizia, dal suo canto, non svenderà mai la propria coerenza e continuerà a battersi al fianco di tutti i lavoratori, senza il cui sacrificio la macchina della giustizia non avrebbe potuto e non potrebbe funzionare.

Manterremo sempre la schiena dritta di fronte alla controparte datoriale, tanto nei negoziati nazionali quanto ai tavoli di contrattazione decentrata, per una giustizia sempre più al servizio della Comunità e che metta i lavoratori stessi finalmente al centro dei processi decisionali.

Per questo, già a partire dai prossimi giorni, definiremo un programma di iniziative - nazionali e territoriali - per la mobilitazione di tutto il personale della giustizia, a cui chiediamo di segnalarci disfunzioni, abusi, disagi e ogni problematica inerente l'attività di servizio, pronti a intervenire per farcene carico.

CORSO BASE RELAZIONI SINDACALI

Il Contratto Collettivo Integrativo del Comparto delle Funzioni Locali

Corso gratuito in autoapprendimento



Il Dipartimento per la Formazione Universitaria della Federazione Lavoratori Pubblici e Funzioni Pubbliche, comunica che è attivo un corso di formazione base per relazioni sindacali, comparto funzioni locali.

Il percorso formativo, è offerto gratuitamente da IFEL e serve per approfondire tutti gli aspetti legati al contratto ed è rivolto ai dipendenti (Comparto Funzioni Locali) e ai dirigenti (Area Funzioni Locali).

Ideato da ARAN e da IFEL (Fondazione ANCI), il percorso è interamente on line in modalità asincrona, e ha come obiettivo finale quello di dotare i dipendenti e dirigenti degli enti locali di nuovi strumenti per la conoscenza degli aspetti principali

e la disciplina che caratterizzano l'iter di perfezionamento di un contratto collettivo integrativo, e quali siano i soggetti sindacali titolari della contrattazione, i componenti della delegazione di parte datoriale e il ruolo e le competenze del negoziatore.

Saranno analizzate anche le conseguenze derivanti dal mancato raggiungimento dell'accordo, rispettivamente per le materie a contenuto economico e non economico.

Programma: Questo corso prevede due percorsi ben distinti:

- uno rivolto ai dipendenti dal titolo Contratto Collettivo Integrativo | Comparto Funzioni Locali
- uno rivolto ai dirigenti dal titolo Contratto Collettivo Integrativo | Area Funzioni Locali.



Durata: I percorsi prevedono un impegno di 32 ore in autoapprendimento ciascuno, sono speculari ma indirizzati ai due target individuati secondo la specificità dei contenuti e sono strutturati su tre livelli di padronanza: Base, Intermedio e Avanzato, per fornire un quadro il più possibile esaustivo del tema trattato. Gli argomenti sono:

Corso Base: Il sistema delle relazioni sindacali;

Corso Intermedio: I soggetti coinvolti, le materie oggetto di contrattazione

integrativa e le procedure;

Corso Avanzato: La contrattazione collettiva integrativa.

Per ciascun corso, è previsto il rilascio di un open badge personale attestante le competenze acquisite, a quanti hanno seguito i moduli e hanno sostenuto il test di autovalutazione.

Per chi completa tutti i corsi è previsto il rilascio di un ulteriore open badge finale che attesta tutte le competenze accumulate.

Accedi e iscriviti

Per iscriversi è necessario registrarsi sul link: <https://elearning.fondazioneifel.it/login/> e seguire il percorso:

Basic Knowledge | Formazione di base per i neo-assunti e neo-immessi in ruolo **Organizzazione e Personale**.

Per ulteriori info inviare una email all'indirizzo laurea@flp.it .

Il libro

N

on esiste un'età senza paura.

Siamo fragili sempre, da genitori e da figli, quando bisogna ricostruire e quando non si sa nemmeno dove gettare le fondamenta.

Ma c'è un momento preciso, quando ci buttiamo nel mondo, in cui siamo esposti e nudi, e il mondo non ci deve ferire. Per questo Lucia, che una notte di trent'anni fa si è salvata per un caso, adesso scruta con spavento il silenzio di sua figlia. Quella

notte al Dente del Lupo c'erano tutti.

I pastori dell'Appennino, i proprietari del campeggio, i cacciatori, i carabinieri. Tutti, tranne tre ragazze che non c'erano più.

Amanda prende per un soffio uno degli ultimi treni e torna a casa, in quel paese vicino a Pescara da cui era scappata di corsa.

A sua madre basta uno sguardo per capire che qualcosa in lei si è spento: i primi tempi a Milano aveva le luci della città negli occhi, ora sembra che desideri soltanto scomparire, si chiude in camera e non parla quasi.

Lucia vorrebbe tenerla al riparo da tutto, anche a costo di soffocarla, ma c'è un segreto che non può nasconderle.

Sotto il Dente del Lupo, su un terreno che appartiene alla loro famiglia e adesso fa gola agli speculatori edilizi, si vedono ancora i resti di un campeggio dove tanti anni prima è successo un fatto terribile.

A volte il tempo decide di tornare indietro: sotto a quella montagna che Lucia ha sempre cercato di dimenticare, tra i pascoli e i boschi della sua età fragile, tutti i fili si tendono. Stretta fra il vecchio padre così radicato nella terra e questa figlia più cocciuta di lui, Lucia capisce che c'è una forza che la attraversa. Forse la nostra unica eredità sono le ferite. Con la sua scrittura scabra, vibratile e profonda, capace di farci sentire il peso di un'occhiata e il suono di una domanda senza risposta, Donatella Di Pietrantonio tocca in questo romanzo una tensione tutta nuova.

**DONATELLA
DI PIETRANTONIO**

L'ETÀ FRAGILE



Vincitore

PREMIO
STREGA
GIOVANI
2024

Vincitore

LXXVIII
PREMIO
STREGA
2024

cinem

I Ragazzo dai Pantaloni Rosa, il film diretto da Margherita Ferri, prende il titolo da una pagina facebook creata nel 2012 per bullizzare un quindicenne, Andrea Spezzacatena (Samuele Carrino). Sua madre Teresa (Claudia Pandolfi) un giorno sbaglia un lavaggio e i pantaloni che ha regalato ad Andrea per il suo compleanno, escono dalla lavatrice tinti di rosa. Lui non si preoccupa più di tanto e il giorno dopo decide di indossarli ugualmente a scuola. I pantaloni scatenano la reazione di un gruppo di compagni che lo prende di mira perseguitandolo con continue umiliazioni. Quando nasce la pagina facebook “Il ragazzo dai pantaloni rosa”, la violenza verbale online non conosce più limiti. Andrea disperato, il 20 novembre 2012 decide di togliersi la vita. Il suo è il primo di una lunga serie di suicidi causati dal cyberbullismo in Italia.

TRATTO DA
UNA STORIA
VERA

IL RAGAZZO DAI PANTALONI ROSA

REGIA DI
MARGHERITA FERRI

SOGGETTO E SCENEGGIATURA DI
ROBERTO PROIA

in versione ITALIANO: PIERLUIGI PARDO, PAOLO SERRI, CARLO SERRI, SIMONE SERRI, SARA ZUCCA, ANDREA ANGI, CRISTINA BENTON
DUBBAGGIO PER VOCE: NICOLA CECI e ANTONIO MARIUCCI, PIANO: FRANCO ALBERTI, MONTAGGI: LETTA PANCINI, COSTUME: TERESA MARIUCCI
MONTAGGIO DI SUONO: "SOUNDWORKS" (BOLOGNA), MIXING: "SOUNDWORKS" (BOLOGNA), MUSICHE: ANDREA BIANCHI, PIANOFORTE: ANDREA BIANCHI, REGIA
DIRETTORE GENERALE: ANTONIO MARIUCCI, DIRETTORE GENERALE ADIUTORE: ANTONIO MARIUCCI, DIRETTORE GENERALE ADIUTORE ADIUTORE: ANTONIO MARIUCCI
CONTRATTI: CINECITTA', RIVENDITORE: CINECITTA'

TRATTO DALL'OPERA LETTERARIA
"ANDREA OLTRE IL PANTALONE ROSA"
DI TERESA MANFREDI, GRAU'S EDIZIONI



